

RECENSIONI LIBRI

PER LA SCIENZA PER LA PATRIA



di Fabio Toscano
Sironi Editore (Milano)
Pag. 300, brossura, 18 euro

Tra la primavera e l'estate del 1847, quando il vento riformatore alzato dalle concessioni di Pio IX raggiunse il Granducato di Toscana, fu subito ridotta la censura sulla stampa e, nel giro di pochi mesi, vennero ampliate le competenze della Consulta e istituita la Guardia Civica. Vi furono grandi feste popolari ma Carlo Matteucci, professore di fisica a Pisa dal 1841 e allora agli esordi del suo impegno patriottico, non approvò quella baldoria, convinto che il popolo avesse "tanto bisogno d'una seria educazione politica da farsi colla disciplina, col rispetto delle leggi, nell'amore della cosa pubblica". Esprese i suoi timori all'amico Gino Capponi, storico e pedagogista, nonché politico fiorentino, il quale gli rispose "Benedetta la fisica, che vi insegna a giudicare così bene le cose non fisiche".

Leggendo con attenzione la biografia di Matteucci scritta da Fabio Toscano si ha l'impressione che Capponi esagerasse un poco, forse perché era un moderato anche lui. Non è vero che Matteucci, il quale inizialmente voleva una confederazione di Stati, avesse buon fiuto per vivere subito dalla parte giusta gli avvenimenti politici. Si può dire che cambiò spesso idea solo di fronte al fatto (quasi) compiuto. Successe, ad esempio, per Roma capitale. A lungo sostenitore di una soluzione diplomatica, per la quale aveva scritto più volte ad alcuni cardinali tentando una mediazione che fu rifiutata da Cavour, intervenne duramente contro il potere temporale solo dopo l'episodio di Mentana.

Da questi brevi cenni è chiaro che nell'anno in cui si celebra il 150° della proclamazione del Regno d'Italia, la pubblicazione della biografia di uno studioso che pur senza smettere di fare ricerca scientifica visse gli eventi risorgimentali e, successivamente, per alcuni mesi, fu Ministro della Pubblica Istruzione nel Governo Rattazzi (1862), è stata

quanto mai opportuna. A proposito dell'incarico ministeriale, va precisato che Rattazzi lo inserì nella compagine proprio per equilibrarla sul versante moderato e assicurare la Destra cui Matteucci apparteneva. S'impegnò specialmente per estendere la scuola elementare anche nel Meridione d'Italia aprendo più di 700 nuove scuole in cinque mesi, ma non mancò di presentare un progetto per l'Università che gli fruttò, tanto per cambiare, la fama di accentratore.

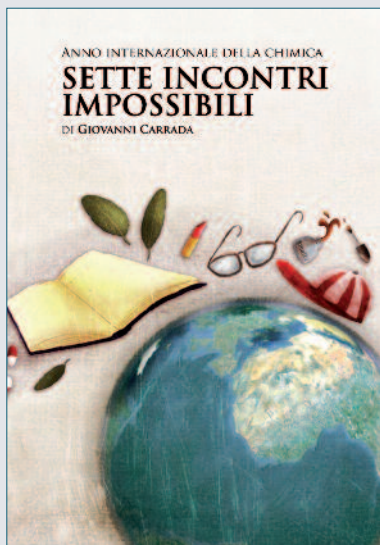
La pubblicazione della biografia è un degno omaggio anche al bicentenario della nascita di Matteucci (Forlì, 1811 - Ardenza, 1868), un anniversario che, a parte un convegno pomeridiano a Rigoli lo scorso giugno, non ha ricevuto molte attenzioni.

Fabio Toscano si è formato nell'ambito della fisica teorica e successivamente si è specializzato in Fondamenti e Filosofia della Fisica e in Comunicazione della Scienza. È già noto al pubblico per "Il fisico che visse due volte", opera che fa rivivere in maniera originale le vicende di Lev Landau e che gli è valso il premio Giovanni Maria Pace quale miglior libro italiano di divulgazione scientifica, cui si aggiunge "Il genio e il gentiluomo", che ripercorre le tappe salienti della vita di Einstein e del matematico Ricci Curbastro. Questa biografia di Matteucci è la seconda che viene pubblicata sullo scienziato forlivese ma, vista la data di pubblicazione della precedente (1874), è chiaro che un aggiornamento era auspicabile, tanto più che l'autore Nicomede Bianchi viene tuttora ritenuto uno storico di partito e il suo lavoro considerato apologetico. La biografia di Toscano fa spesso riferimento a quella di Bianchi e all'opera di Simonetta Polenghi "La politica universitaria italiana nell'età della destra storica" (1993), utile per approfondimenti sul Matteucci ministro. Come scienziato, Carlo Matteucci va ricordato soprattutto per i suoi contributi all'elettrofisiologia. Citando Moruzzi, che nel 1964, sulla rivista *Physis*, ne esaminò criticamente l'opera, sono tre i punti da evidenziare. Il primo riguarda il controllo nervoso degli organi elettrici, che Matteucci dimostrò con gli esperimenti sulla torpedine marina (1836, 1837, 1843-44); il secondo riguarda la scoperta delle correnti di demarcazione che si stabiliscono fra superficie integra e superficie lesa dei muscoli delle rane (1842); il terzo la scoperta della scossa muscolare indotta (1842). Matteucci va ricordato anche per aver fondato e diretto con il chimico Piria la rivista "Il Cimento" (1844) poi diventata "Il Nuovo Cimento" (1855) e per aver inaugurato con l'agile libretto "La Pila di Volta", la collana divulgativa "La scienza del popolo" (1867).

Il libro di Toscano fa rivivere, con ampia documentazione e numerose citazioni i fitti rapporti scientifici di Matteucci (ottimi quelli con Arago e Faraday), soffermandosi anche sulla famosa polemica con Du Bois-Reymond. È un libro consigliabile non solo agli appassionati di storia della scienza, perché è scorrevole ed avvincente, quasi come un romanzo d'avventure. Benché traspaia un atteggiamento benevolo verso Matteucci, consente al lettore più attento di farsi un'idea sufficientemente obiettiva sul personaggio.

Marco Taddia

SETTE INCONTRI IMPOSSIBILI



G. Carrada

Edizione speciale per l'anno internazionale della chimica 2011

Il volume è edito con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di Federchimica, della Società Chimica Italiana e del Piano Lauree Scientifiche ed è stato distribuito gratuitamente agli studenti delle scuole medie superiori durante le manifestazioni organizzate durante le settimane della Chimica. L'autore è ben noto nel campo della comunicazione scientifica soprattutto per le sue collaborazioni con programmi televisivi di successo e per avere scritto di recente il libro "Comunicare la scienza", un testo basilare per quanti vogliono presentare concetti difficili in modo rigoroso ma nello stesso tempo chiaro e brillante.

Queste doti di divulgatore rendono credibili le descrizioni di sette incontri immaginari con personaggi di fantasia, tesi a rispondere a domande,

dubbi e pregiudizi sulla chimica, ancora molto diffusi e radicati nella pubblica opinione. Così la Chimica, rappresentata nelle belle illustrazioni di Annalisa Beghelli come una giovane signora in camice bianco e dai capelli rossi, incontra una ragazzina che ritiene la nostra disciplina arida e quindi noiosa, un inventore, un imprenditore, un cuoco, una mamma apprensiva, un ipocondriaco ed una severa ambientalista. In queste sette interviste, vengono sfatati molti luoghi comuni, con argomentazioni non banali ed un tono discorsivo che piacerà certamente ai giovani. Nell'incontro con la ragazza, che sogna di diventare poetessa o scrittrice, si contesta la presunta superiorità della cultura classica, mettendo in evidenza l'armonia delle leggi chimiche che regolano il mondo della natura e si ricorda che la chimica esalta la creatività (sono state sinora sintetizzate 15 milioni di molecole nuove). Nei dialoghi con l'inventore e con l'imprenditore si dimostra che la chimica non è una scienza astratta, al contrario essa ha permesso molteplici applicazioni pratiche con un buon ritorno degli investimenti; inoltre oggi il settore chimico è al secondo posto delle industrie sicure per incidenti sul lavoro e malattie professionali. Negli altri incontri si spiega al cuoco che la cucina è chimica applicata agli alimenti, si rassicura la mamma sull'impiego degli agrofarmaci, sottolineando che non tutto ciò che è naturale fa bene, si tenta di convincere l'ipocondriaco che il corpo umano è un complicatissimo laboratorio chimico e la chimica farmaceutica consente di salvare milioni di vite umane. Infine, il colloquio con l'ambientalista arrabbiata consente di chiarire che per risolvere i problemi ambientali non ci vuole meno chimica, anzi ce ne vuole di più (si citano le ricerche sulla biocatalisi e le nanotecnologie). Le ultime pagine sono dedicate ad una tavola rotonda tra tutti gli otto personaggi coinvolti negli incontri precedenti, in cui si esprimono i nuovi convincimenti sulla chimica, ora vista sotto un'altra luce.

L'edizione (gratuita) è fuori commercio e va richiesta direttamente a Federchimica - Direzione Comunicazione e Immagine. Il libro è anche scaricabile gratuitamente per esempio dal sito www.federchimica.it/DALEGGERE/ProposteDiLettura.aspx

Luigi Zerilli

Seminars in Organic Synthesis

Questo volume (+ Cd)
raccolge gli atti della XXXVI
Summer School
"A. Corbella", 2011.

Per informazioni:
Società Chimica Italiana
Viale Liegi, 48/c
00198 Roma
Tel. 06 8549691
Fax 06 8548734
e-mail:
soc.chim.it@agora.stm.it
<http://www.soc.chim.it>



Targets in Heterocyclic Systems Vol. 14

È uscito il 14° volume
della serie "Targets in
Heterocyclic Systems.
Chemistry and Properties",
a cura di Orazio A. Attanasi
e Domenico Spinelli.
Sono altresì disponibili
i volumi 1-13 della serie.

Per informazioni:
Società Chimica Italiana
Viale Liegi, 48/c - 00198 Roma
Tel. 06 8549691
Fax 06 8548734
e-mail: soc.chim.it@agora.stm.it

